



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

Cure transitorie: opportunità sprecata

Berna, 4 luglio 2018. Nel settore delle cure transitorie un nuovo concetto è più che necessario. Purtroppo il rapporto del Consiglio federale in merito alla valutazione del finanziamento delle cure non contiene raccomandazioni corrispondenti. Ora tocca al Parlamento.

Con il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure del 2011 sono state ridefinite anche le cure acute e transitorie (CAT). Le cure transitorie hanno lo scopo di permettere alle/ai pazienti che in seguito a una degenza necessitano ancora temporaneamente di cure per la loro convalescenza, di riacquistare presto l'autonomia e di poter rientrare al proprio domicilio. Le CAT risultano però scardinate da due difetti nella legge (art. 25a cpv. 2 LAMal): la durata di due settimane non corrisponde in nessun modo alla necessità medico-sanitaria e di cure infermieristiche; e la mancata remunerazione dei costi del servizio alberghiero e di assistenza porta a spaccature nel finanziamento e dunque a incentivi errati.

Città di Zurigo: le cure transitorie funzionano

L'esempio della città di Zurigo dimostra invece che le CAT in caso di finanziamento più lungo raggiungono l'obiettivo: oltre i due terzi dei pazienti possono rientrare al proprio domicilio dopo quattro settimane. Le CAT portano dunque a risparmi inequivocabili sui costi, visto che senza di esse questi pazienti dovrebbero essere ricoverati prima in una casa di cura.

È imperativa una revisione della legge

Il Consiglio federale oggi ha mancato di stabilire il corso per i necessari adattamenti di legge. Ora spetta al Parlamento portare avanti questa revisione. Integrando i costi di degenza e un prolungamento dei tempi (almeno quattro settimane, a seconda del bisogno e su prescrizione medica anche di più), le condizioni quadro dovrebbero risultare migliorate in maniera che le cure acute e transitorie adempiano finalmente il loro scopo indiscusso.

Per ulteriori informazioni sull'argomento cure acute e transitorie rinviando al [documento di posizione](#) allegato (versione francese).

Contatto per i media

Conrad Engler, responsabile dell'unità aziendale Comunicazione a. i., portavoce dei media
tel. uff: 031 335 11 50
mobile: 079 444 81 40
e-mail: conrad.engler@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 226 ospedali, cliniche e istituti di cura con 380 sedi, e circa 160 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituzioni sanitarie che danno lavoro a circa 200'000 persone.
